

SENATO E PARLAMENTO

La settimana parlamentare si chiude con uno degli atti più attesi del semestre: la Camera dei deputati ha approvato la questione di fiducia posta dal governo sul decreto sicurezza con 203 voti favorevoli, 117 contrari e 3 astenuti. Il voto finale sulla conversione in legge del provvedimento è atteso per venerdì 24 aprile, ultimo giorno utile prima della scadenza del 25 aprile fissata dai 60 giorni previsti dalla Costituzione per la conversione dei decreti-legge. La fiducia è stata necessaria perché il testo era già stato blindato dal Senato, rendendo impossibile qualsiasi modifica in aula senza far saltare i termini. Il decreto contiene norme su ordine pubblico, immigrazione, polizia e attività giudiziaria, ma nelle ultime ore era diventato oggetto di accese polemiche per una norma che prevede un contributo di 615 euro agli avvocati che assistono gli stranieri nelle pratiche di rimpatrio volontario, una misura a cui si era opposto anche il Quirinale. (ANSA, 22 aprile 2026; Il Post, 22 aprile 2026; LaPresse, 22 aprile 2026)

Il governo ha trovato una soluzione tecnicamente inedita: porre la fiducia sul testo già approvato dal Senato, mantenendo intatto il decreto, e promettere contestualmente un nuovo decreto correttivo da approvare immediatamente dopo la conversione in legge per eliminare la norma contestata. La sottosegretaria Siracusano ha definito il correttivo contemporaneo. Al termine del voto finale di venerdì, il Consiglio dei ministri si riunirà nella Sala del Governo a Montecitorio per varare il testo correttivo. Le opposizioni hanno parlato di pasticcio istituzionale e di una violazione dei principi della legislazione. L'ex premier Conte ha dichiarato che gli avvocati non saranno mai servitori del governo di turno. Il ministro dell'Interno Piantedosi ha replicato che la norma è un riconoscimento del lavoro svolto in procedure umanitarie. (Notizie.it, 22 aprile 2026; Leggo, 22-23 aprile 2026)

Al Senato, nella seduta del 23 aprile, è previsto il question time con i ministri Tajani agli Esteri, Salvini ai Trasporti e Foti per gli Affari europei. In agenda al Senato anche la prosecuzione dell'esame del decreto-legge 33/2026 in materia di prezzi petroliferi connessi alla crisi dei mercati internazionali, incardinato alla sesta Commissione Finanze. In Commissione Ambiente del Senato è invece in corso l'esame del decreto-legge 25/2026 sugli interventi per eventi meteorologici in Calabria, Sardegna e Sicilia. (ANSA, 22 aprile 2026; Senato della Repubblica, 23 aprile 2026)

Alla Camera, tra i dossier della settimana spicca la revisione del contratto di programma tra il ministero delle Imprese e del Made in Italy e Poste Italiane per il quinquennio 2026-2031. La Commissione Trasporti di Montecitorio ha svolto le audizioni del presidente di AGCOM Giacomo Lasorella e dei rappresentanti di Confetra. Il ministro Adolfo Urso ha riferito direttamente alla Commissione sugli obiettivi del nuovo contratto di servizio che entrerà in vigore il primo maggio e resterà valido fino al 2036. Dal prossimo primo maggio la posta prioritaria uscirà dal perimetro del Servizio Postale Universale, modificando significativamente tempi di consegna e costi per cittadini e imprese. (Camera dei deputati, 22 aprile 2026; RadioRadicale, 22 aprile 2026; QuiFinanza, 22 aprile 2026)

Nella settimana sono previsti anche esami parlamentari su temi rilevanti in ambito sociale: prosegue il lavoro della Commissione XII Affari Sociali della Camera sul riconoscimento e tutela delle persone che assistono i propri cari, i cosiddetti caregiver familiari, con diversi disegni di legge in discussione congiunta. Alla Commissione Affari Sociali del Senato procede invece l'esame dei provvedimenti sull'inserimento lavorativo delle persone con disturbi dello spettro autistico e quello

sulla tutela della salute mentale. (CantiereTerzoSettore, aprile 2026; EnergiaOltre, 20-24 aprile 2026)

ITALIA LAVORO

Il mercato del lavoro italiano ottiene una fotografia complessa e articolata grazie al XXVII Rapporto del CNEL, approvato all'unanimità dall'Assemblea del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro nella seduta del 22 aprile. Il documento, elaborato dalla Commissione dell'informazione presieduta dal consigliere Michele Tiraboschi, certifica che nel quarto trimestre 2025 gli occupati in Italia hanno raggiunto 24 milioni e 121 mila unità, con un incremento dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni si attesta al 62,5%, mentre il tasso di disoccupazione scende al 5,5%. I dipendenti a tempo indeterminato aumentano dell'1% su base annua e gli indipendenti crescono del 3%, mentre si riducono significativamente i dipendenti a termine, con un calo dell'8,6% rispetto al quarto trimestre 2024. (CNEL, 22 aprile 2026; Quotidiano.net, 22 aprile 2026; Il Messaggero, 23 aprile 2026)

Il rapporto segnala però che il quadro, pur positivo per certi versi, porta con sé divari strutturali che non si chiudono. Il tasso di occupazione è del 69,5% al Nord, del 66,8% al Centro e crolla al 50% nel Mezzogiorno, dove l'inattività tocca il 44,6%. Tra i giovani nella fascia 15-34 anni, il tasso di occupazione scende al 43,2%, con un calo di 1,3 punti, mentre il tasso di attività scende al 49,6%. In parte pesa il prolungamento dei percorsi di studio, ma il dato resta un campanello d'allarme: il mercato del lavoro italiano regge sempre più sugli over 50, mentre il tasso di fecondità in Italia è fermo a 1,14 figli per donna, il che significa che gli effetti dell'inverno demografico si stanno già trasferendo sul mercato del lavoro. (Il Messaggero, 23 aprile 2026; Quotidiano.net, 22 aprile 2026)

Sul tema salariale, il rapporto documenta che i rinnovi contrattuali del 2025 hanno coinvolto oltre quattro milioni di lavoratori, con retribuzioni cresciute del 3,2%, ovvero 1,5 punti più dell'inflazione. Tuttavia le retribuzioni contrattuali reali restano ancora inferiori del 7,7% rispetto ai livelli di gennaio 2021. Il potere d'acquisto perso durante la fiammata inflazionistica degli anni 2022-2023 non è ancora stato recuperato, in particolare nei servizi, dove i rinnovi sono arrivati più tardi. Il presidente Renato Brunetta ha letto i dati come conferma della buona tenuta del sistema di relazioni industriali italiano: i soli 214 contratti firmati da CGIL, CISL e UIL coprono il 96% degli occupati del settore privato, mentre i cosiddetti contratti pirata regolamentano appena lo 0,4% dei dipendenti. (CNEL, 22 aprile 2026; Il Sole 24 Ore)

Si registra infine l'allarme della UIL: la segretaria confederale Ivana Veronese ha ricordato che per il quarto anno consecutivo l'Italia è ultima in Europa per tasso di occupazione complessivo e femminile. La quota di occupazione femminile si ferma al 53,8% nella fascia 15-64 anni, a fronte di una media europea del 66,6%, con un divario di genere di 19,1 punti. Circa 1,9 milioni di giovani sono NEET, cioè esclusi sia dal lavoro che dalla formazione. Il part-time risulta fortemente sbilanciato, con il 75,6% dei contratti occupato da donne spesso in condizioni di involontarietà. La confederazione chiede un intervento strutturale sulle politiche attive, sulla formazione e sulla qualità dell'occupazione. (Avanti Online, 14 aprile 2026)

ITALIA ECONOMIA

La giornata del 22 aprile 2026 resta impressa nella storia economica recente del Paese per due

appuntamenti quasi simultanei: il verdetto di Eurostat sul deficit italiano e l'approvazione del nuovo Documento di Finanza Pubblica da parte del Consiglio dei ministri. Eurostat ha confermato che il rapporto deficit-PIL dell'Italia nel 2025 è pari al 3,1%, in calo rispetto al 3,4% del 2024. È un miglioramento reale, ma non sufficiente per consentire al Paese di uscire dalla procedura europea per disavanzo eccessivo aperta nel 2024, per la quale sarebbe stato necessario scendere sotto il 3%. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha commentato con la metafora calcistica usata anche dal Reformista: rigore e quando l'arbitro fischia. La partita si è giocata sui centesimi, con il deficit che si ferma al 3,07%, appena sopra la soglia. (Sky TG24, 22 aprile 2026; ANSA, 21-22 aprile 2026; Quotidiano.net, 22 aprile 2026)

Il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento di Finanza Pubblica 2026, che aggiorna le stime macroeconomiche in un quadro nettamente peggiorato rispetto a ottobre scorso. La crescita del PIL 2026 scende da 0,7% a 0,6%, quella del 2027 da 0,8% a 0,6% e quella del 2028 da 0,9% a 0,8%. Sale invece l'indebitamento netto nel prossimo triennio: il deficit 2026 passa dal 2,8% al 2,9%, quello del 2027 dal 2,6% al 2,8% e quello del 2028 dal 2,3% al 2,5%. Il rapporto debito-PIL 2025 ha già raggiunto il 137,1%, in aumento dal 134,7% del 2024. Giorgetti ha indicato il Superbonus come una delle cause principali del peso sui conti: da solo impegna 40 miliardi nel 2026 e altri 20 nel 2027. (TGCOM24, 22 aprile 2026; Money.it, 22 aprile 2026; Sky TG24, 22 aprile 2026)

Il ministro ha usato parole dure sulla situazione internazionale: non viviamo circostanze normali, ma di tipo totalmente eccezionale. Ha aggiunto che nelle prossime settimane le previsioni meritano probabilmente ulteriori approfondimenti e aggiornamenti. Ha anche lasciato aperta la porta a un'azione autonoma dell'Italia sui conti pubblici: se l'Europa non interviene, non escluderei che ci muovessimo da soli. Il tema dello scostamento di bilancio e della flessibilità del Patto di Stabilità sarà al centro del prossimo Consiglio europeo. Sul taglio delle accise ai carburanti, Giorgetti ha precisato che scade il primo maggio e la settimana prossima si valuterà il da farsi, indicando la priorità assoluta nel tamponare l'incremento degli oneri per i carburanti, soprattutto per gli autotrasportatori. (Il Reformista, 23 aprile 2026; Corriere della Sera, 22 aprile 2026)

Meloni ha rivendicato il risultato sul deficit, ricordando che nel 2022 il rapporto deficit-PIL era all'8,1% e oggi è al 3,1%, un calo di 5 punti percentuali che definisce considerato da molti irraggiungibile. L'Italia è il secondo Paese più indebitato dell'Unione europea dopo la Grecia, che però continua a migliorare scendendo dal 154,2% al 146,1%. Dietro Roma c'è la Francia, il cui debito sale al 115,6% del PIL. Sul tema della permanenza nella procedura di infrazione, la Commissione europea riesaminerà la situazione italiana a inizio giugno nel quadro del Semestre europeo. (Quotidiano.net, 22 aprile 2026; ANSA, 22 aprile 2026)

ITALIA INDUSTRIA

Il settore industriale italiano è al centro di due dinamiche opposte: da un lato la siderurgia mostra segnali di ripresa su base annua, dall'altro il comparto dell'autotrasporto è in piena protesta per l'impatto dei rincari energetici sulla sopravvivenza delle imprese. I dati di Federacciai relativi a marzo 2026 confermano una crescita della produzione di acciaio su base annua, ma il quadro è quello di una siderurgia a due velocità: resiliente nei comparti legati alle costruzioni e alle infrastrutture, più debole nei segmenti esposti alla domanda industriale, in particolare automotive ed elettrodomestici. La perdita di slancio della produzione complessiva e il calo dei laminati piani

indicano una ripresa ancora fragile e fortemente dipendente dall'andamento della domanda finale. (Metalli Rari, 21 aprile 2026)

Sul fronte di Poste Italiane, la Commissione Trasporti della Camera ha completato il ciclo di audizioni sul contratto di programma con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il quinquennio 2026-2031. Il ministro Adolfo Urso è stato audito direttamente dalla commissione. Dal primo maggio 2026 entra in vigore il nuovo contratto di servizio universale, valido fino al 2036, che modifica in modo significativo le modalità di spedizione e consegna: la posta prioritaria esce dal Servizio Postale Universale, i tempi standard di consegna si allungano e i costi per invii massivi delle imprese aumentano. Per i cittadini spedire una lettera veloce costerà di più, le vecchie etichette per la prioritaria devono essere smaltite entro il 30 aprile. I francobolli forever resteranno però validi. (Camera.it, 22 aprile 2026; QuiFinanza, 22 aprile 2026)

L'Industrial Accelerator Act approvato dalla Commissione europea nei mesi scorsi e attualmente in esame parlamentare europeo. Il regolamento prevede di portare la quota di PIL derivante dalla manifattura italiana ed europea dall'attuale 14,3% al 20% entro il 2035, con requisiti Made in EU negli appalti pubblici, incentivi alla creazione di poli industriali strategici e paletti sugli investimenti esteri da Paesi con almeno il 40% della capacità produttiva mondiale nel settore. Per il settore automotive, la proposta introduce una misura di flessibilità: i costruttori potranno far considerare conformi ai requisiti di origine i veicoli elettrici, ibridi o a celle di combustibile per dodici mesi, a determinate condizioni. (Industria Italiana, marzo 2026)

Nel comparto manifatturiero, la Commissione Attività Produttive della Camera ha tenuto le interrogazioni a risposta immediata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con audizioni sui temi della delega al Governo per la riforma delle amministrazioni straordinarie e la vigilanza sugli enti cooperativi. Parallelamente, la sesta Commissione del Senato ha avviato le audizioni sul decreto-legge 38/2026 in materia fiscale ed economica. Il quadro industriale è segnato anche dall'impatto della crisi energetica globale legata alla guerra in Medio Oriente: secondo le stime della CGIA di Mestre, il costo del gasolio ha raggiunto una media di 2,135 euro al litro, con un rincaro del 30,6% rispetto a fine 2025, mettendo sotto pressione le imprese ad alta intensità energetica. (Camera.it, 22 aprile 2026; Capitalist, aprile 2026)

ITALIA TRASPORTI

Il settore dei trasporti italiano vive una settimana di tensione acuta. Il blocco nazionale degli autotrasportatori, scattato alla mezzanotte del 20 aprile per 144 ore, ha tenuto fermi i camion fino al 25 aprile. Trasportounito ha guidato la protesta, mentre Unatras, il coordinamento unitario delle federazioni nazionali dell'autotrasporto, ha già comunicato formalmente al Garante le date del prossimo fermo di maggio: con i 25 giorni di preavviso obbligatorio previsti dalla legge, il secondo blocco nazionale è atteso a partire dal 15-17 maggio 2026. Il settore conta 100.000 imprese per 500.000 lavoratori e rappresenta la struttura portante della logistica nazionale. Il gasolio ha superato stabilmente i 2 euro al litro, con un rincaro stimato al 30-40% rispetto ai livelli precedenti alla crisi geopolitica in Medio Oriente. Dalla CGIA di Mestre emerge che dal 2015 a oggi il settore dell'autotrasporto italiano ha perso 20.000 imprese. (LaPresse, 17 aprile 2026; Capitalist, 19-20 aprile 2026; EconomyMagazine, aprile 2026)

Il cuore della disputa con il governo riguarda il credito d'imposta promesso nel Consiglio dei ministri del 19 marzo: a un mese di distanza manca ancora il decreto attuativo e le imprese non

sanno come richiedere il beneficio. Le richieste della categoria sono precise: emanazione immediata del decreto attuativo, ristori compensativi di 200 euro ogni 1.000 litri di gasolio, sospensione dei versamenti contributivi e fiscali a sostegno della liquidità, e l'adozione di un quadro europeo di aiuti temporaneo. Paolo Uggè, presidente di FAI e Unatras, ha definito la situazione una decisione sofferta ma inevitabile, dovuta all'inquietante e inspiegabile insensibilità da parte del Governo. Il vice ministro Rixi ha ricevuto le associazioni dell'autotrasporto il 22 aprile in un incontro tecnico a Palazzo Chigi, ma senza esito risolutivo. (Capitalist, aprile 2026; TrasportoEuropa, 21 aprile 2026; LaPresse, 17 aprile 2026)

Il blocco ha effetti tangibili a cascata sull'economia. Nelle prime 48-72 ore la pressione si concentra sulla grande distribuzione organizzata, sui prodotti freschi, sull'ortofrutta e sui latticini a breve scadenza. Nelle filiere industriali con logistica just-in-time, come l'automotive, la farmaceutica e la manifattura ad alta rotazione, la pressione inizia a farsi sentire tra il terzo e il quinto giorno. La logistica portuale rischia rallentamenti nella movimentazione dei container nei principali scali. Il settore turistico risente anche della coincidenza con il ponte del 25 aprile. Per l'export, ogni giorno di ritardo nelle consegne internazionali si traduce in penali contrattuali e perdita di credibilità commerciale. (Capitalist, aprile 2026; EconomyMagazine, aprile 2026)

Al Senato è in corso la discussione del decreto-legge 33/2026 in materia di prezzi petroliferi, direttamente collegato alla crisi energetica del Medio Oriente. Alla Camera, la Commissione Trasporti ha audito il 22 aprile i rappresentanti di Confetra e il presidente di AGCOM nell'ambito dell'esame del contratto di programma di Poste Italiane. Il question time del 23 aprile al Senato vedrà il ministro Salvini rispondere in aula sulle questioni di competenza del dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tra cui i temi dello Stretto di Messina, dell'autotrasporto e degli investimenti ferroviari. (ANSA, 22 aprile 2026; Senato, 23 aprile 2026; Energia Oltre, aprile 2026)

ITALIA MERCATO UNICO E COESIONE SOCIALE

La questione della coesione sociale torna al centro del dibattito istituzionale con la presentazione del XXVII Rapporto CNEL. Il divario territoriale nel mercato del lavoro è impressionante: il tasso di occupazione è quasi al 70% al Nord, al 66,8% al Centro e crolla al 50% nel Mezzogiorno, dove l'inattività tocca il 44,6%. Il rapporto del CNEL sottolinea come il 63% dell'incremento netto dei posti di lavoro nel 2025 si sia concentrato in settori a basso valore aggiunto come costruzioni, sanità, assistenza sociale e ristorazione, mentre la manifattura è rimasta debole. L'inclusione delle persone con disabilità registra un tasso di occupazione fermo intorno al 35%, contro oltre il 63% della popolazione senza disabilità, dato che richiede politiche attive più efficaci. (CNEL, 22 aprile 2026; Quotidiano.net, 22 aprile 2026)

Il Documento di Finanza Pubblica approvato dal Consiglio dei ministri fotografa un contesto in cui la procedura europea per disavanzo eccessivo rimane aperta. Questo ha dirette conseguenze sull'accesso ai fondi di coesione e sulla capacità negoziale del Paese con Bruxelles. L'Italia dispone di circa 43,1 miliardi di risorse comunitarie dalla programmazione 2021-2027, di cui circa 30 miliardi destinati alle regioni meno sviluppate del Sud. Aggiungendo i fondi nazionali si arriva a oltre 75 miliardi complessivi. I dati di monitoraggio però indicano ritardi sia nella spesa certificata sia nei fondi impegnati: il Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro, del valore di poco meno di 5,1 miliardi, presentava a fine 2024 un avanzamento di spesa pari a zero. (Governo.it, UNSIC, aprile 2026; Il Sole 24 Ore)

La Commissione XII Affari Sociali della Camera sta esaminando il disegno di legge governativo sul riconoscimento e la tutela dei caregiver familiari, un testo che riguarda milioni di persone impegnate nell'assistenza a propri cari non autosufficienti. Il termine per la presentazione di emendamenti è scaduto il 22 aprile. Il provvedimento prevede il riconoscimento giuridico della figura del caregiver, misure di sostegno al reddito e tutele previdenziali, un intervento atteso da anni dalle associazioni di categoria. Parallelamente, alla Camera prosegue il dialogo istituzionale sulla transizione demografica, con audizioni in corso mercoledì e giovedì nei lavori della commissione bicamerale dedicata. (Camera.it, 22-23 aprile 2026; CantiereTerzoSettore, aprile 2026)

La questione abitativa rimane uno dei nodi più acuti della coesione sociale italiana, con i prezzi delle case in costante crescita nelle grandi città mentre i salari reali restano al di sotto dei livelli del 2021. Il governo ha annunciato misure nell'ambito del Piano di Azione per l'Edilizia Accessibile promosso dalla Commissione europea, ma i dettagli operativi e le risorse nazionali sono ancora in definizione. Il dibattito in Parlamento su questi temi si intreccia con la discussione sul futuro dei fondi strutturali europei e sulla necessità di politiche industriali territoriali più efficaci per ridurre il divario Nord-Sud che continua a penalizzare la competitività complessiva del Paese. (Governo.it, aprile 2026)

ITALIA DIGITALE

La sanità digitale e l'intelligenza artificiale applicata al settore medico sono stati al centro del Healthcare Innovation Executive Conference, tenutosi il 23 aprile a Roma con il supporto di AISIS e The Innovation Group. Tra i temi principali dell'edizione 2026: la sanità digitale in Italia dopo il PNRR, l'interoperabilità di alto livello e il superamento della sanità locale, lo stato di alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e il suo utilizzo a supporto dei percorsi di cura. Il PNRR prevede che entro il 2026 tutte le Regioni e Province autonome adottino il FSE nella sua forma evoluta, con l'obiettivo di garantire ai cittadini un fascicolo sanitario accessibile su tutto il territorio nazionale. (AISIS, 23 aprile 2026)

A Bologna, dal 22 al 24 aprile, si è svolta Exposanita 2026, una delle principali fiere italiane del settore. CompuGroup Medical Italia ha presentato le soluzioni per la sanità territoriale con particolare attenzione alle Case della Comunità finanziate dal PNRR e alle piattaforme di telemedicina. Il valore della proposta messa in campo dagli operatori del settore sta nell'integrazione: dispositivi e piattaforme che dialogano tra loro per rendere operativi modelli di teleradiagnostica coerenti con gli obiettivi del Piano. Si stima che entro la fine del 2026 debbano essere formate oltre 293.000 unità di personale del Servizio Sanitario Nazionale sulle competenze digitali, con un investimento di circa 737,6 milioni di euro previsto dal PNRR. (Quotidiano Sanita, 20 aprile 2026)

La Strategia Nazionale per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026, elaborata in raccordo tra governo, AgID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale, prevede oltre 2 miliardi di euro tra PNRR, fondi strutturali e cofinanziamenti regionali. Il piano punta a portare almeno 10.000 imprese ad adottare soluzioni AI entro il 2026 e prevede strumenti di agevolazione per le PMI: contributi a fondo perduto fino al 50% delle spese, crediti d'imposta fino al 20% e voucher AI Ready fino a 40.000 euro per consulenze. I bandi PNRR NextGenerationEU finanziano a fondo perduto fino all'80% i progetti di AI applicata a healthcare, manifatturiero e agritech. (AIPIA, 2026; SprintX, 2026)

Sul fronte del quadro normativo, il conto alla rovescia verso la piena applicabilità dell'AI Act il 2 agosto 2026 sta accelerando gli adeguamenti delle imprese italiane. Assolombarda segnala che le imprese possono candidarsi entro il 30 aprile 2026 per interventi sperimentali di formazione sull'intelligenza artificiale per il rafforzamento delle competenze e della competitività delle PMI. Il CNEL si propone come piattaforma per rafforzare il dialogo tra rappresentanze produttive e sociali sul tema dell'impatto dell'intelligenza artificiale sui processi produttivi e sulla contrattazione collettiva, un tema destinato a diventare centrale nella stagione dei rinnovi contrattuali del 2026-2027. (Assolombarda, aprile 2026; CNEL, 22 aprile 2026)

ITALIA SANITA

La settimana dal 19 al 25 aprile è dominata dalla 20ª Settimana Europea delle Vaccinazioni sul tema I vaccini funzionano per ogni generazione. In occasione della ricorrenza, la Commissione europea, l'OMS e l'UNICEF hanno diffuso una dichiarazione congiunta che celebra il bilancio straordinario della vaccinazione: dal 1974 sono state salvate circa 154 milioni di vite nel mondo, circa sei ogni minuto per cinque decenni. Nella Regione europea, l'area OMS è rimasta libera dalla poliomielite endemica dal 2002, i casi di rosolia sono diminuiti di oltre il 99% tra il 2000 e il 2024, quelli di difterite del 90% e quelli di parotite del 95%. (ANSA, 20 aprile 2026; Sanita Informazione, 20 aprile 2026)

Nonostante questi progressi, emergono segnali di allarme preoccupanti anche in Italia. Nel 2024 sono stati segnalati a livello europeo oltre 298.000 casi di pertosse, il numero più alto mai registrato, e i casi di morbillo hanno superato i 127.000, il dato più elevato degli ultimi 27 anni. In Italia nel 2025 si sono registrati 529 casi di morbillo e nel 2026 se ne contano già 350 al 28 febbraio, con il rischio di ulteriore diffusione nei mesi primaverili. Anna Teresa Palamara, capo del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità, ha ricordato che il morbillo è ancora ben presente e circolante nel Paese. La causa principale del calo delle coperture vaccinali è identificata nella diffusione di disinformazione e nella sfiducia nei confronti delle autorità sanitarie. (ANSA, 20 aprile 2026; CityNext, 20 aprile 2026)

Sul fronte dell'innovazione sanitaria, Exposanita 2026 ha confermato il ruolo crescente dell'intelligenza artificiale nel SSN. Il tema principale non è sostituire il medico, ma liberarlo da attività ripetitive e a basso valore terapeutico, come ha spiegato Riccardo Linzitto di CGM Italia alla fiera di Bologna. I principali ambiti di applicazione dell'AI in sanità nel 2026 riguardano il supporto alla diagnosi, la refertazione automatica, il triage intelligente, la gestione delle liste d'attesa e il telemonitoraggio dei pazienti cronici. Il PNRR ha destinato risorse significative alla sanità digitale, con l'obiettivo di rendere operative le Case della Comunità su tutto il territorio nazionale. (Quotidiano Sanità, 20 aprile 2026; Healthtech360, gennaio 2026)

Il Senato ha in calendario l'esame dei disegni di legge su consenso informato in ambito scolastico (AS 1735) e promozione della salute nelle scuole (AS 1357). La Commissione Affari Sociali del Senato sta discutendo anche il testo sulla tutela della salute mentale, un provvedimento atteso da anni che punta ad aggiornare la normativa italiana in materia di psichiatria e servizi di salute mentale. In tema di rinnovi contrattuali, è attesa a breve la riapertura del negoziato per il contratto nazionale della sanità pubblica, con le organizzazioni sindacali che chiedono aumenti salariali significativi per recuperare il potere d'acquisto perduto negli anni dell'inflazione. (Senato, aprile 2026; Farmacista33, 22 aprile 2026)

EUROPROGETTAZIONE

Il 2026 è l'anno della resa dei conti per il PNRR italiano. La data del 30 giugno 2026 è improrogabile: entro quel giorno devono essere ultimati tutti gli interventi finanziati con le risorse del Recovery Fund. Il decreto-legge 19/2026 approvato definitivamente dal Senato il 15 aprile ha blindato il cronoprogramma nazionale, tagliando la finestra temporale di 30 giorni rispetto all'originale scadenza prevista al 31 luglio per allinearsi ai regolamenti comunitari. La Commissione europea ha già erogato all'Italia circa 153,2 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, considerando i prefinanziamenti e le prime otto rate. Il 30 marzo 2026 il Consiglio dell'Ue ha approvato la settima richiesta di modifica del PNRR presentata dall'Italia il 23 febbraio, garantendo una dotazione complessiva di 194,4 miliardi di euro. (Camera.it, 9 aprile 2026; Portale PNRR)

Un dossier dei servizi di documentazione di Camera e Senato del 13 aprile 2026 analizza in dettaglio lo stato di attuazione del Piano, con particolare attenzione ai traguardi e agli obiettivi della nona rata riferita al 31 dicembre 2025. I dati mostrano ritardi sia nella spesa certificata sia nei fondi impegnati, con uno squilibrio marcato tra amministrazioni centrali, generalmente più avanzate, e regioni, dove i progressi sono più lenti. La coincidenza con la gestione dei fondi strutturali 2021-2027 ha generato un sovraccarico amministrativo nelle strutture tecniche. Il governo ha risposto con il decreto-legge 19/2026 che rafforza la governance del Piano, introduce nuove regole di responsabilità per il conseguimento degli obiettivi e contiene misure di semplificazione per sbloccare i cantieri. (Camera.it, 13 aprile 2026; Oraultima.com, aprile 2026)

Sul fronte dei fondi strutturali, il Piano Nazionale Giovani, Donne e Lavoro del valore di quasi 5,1 miliardi di euro presentava a fine 2024 un tasso di avanzamento di spesa pari a zero, mentre il Piano Nazionale Ricerca e Competitività per la Transizione Digitale, del valore di 5,63 miliardi, aveva raggiunto solo il 7,4% di pagamenti. Questa situazione impone un cambio di passo urgente. Il governo intende utilizzare la revisione di medio termine della programmazione dei fondi UE 2021-2027, prevista come procedura ordinaria, per riorientare parte delle risorse verso misure di sostegno alle imprese colpite dallo shock energetico e dai dazi. In gioco ci sono potenzialmente fino a 11 miliardi rimodulabili nei due programmi nazionali citati. (Il Sole 24 Ore; Governo.it, aprile 2026)

La PNRR Healthcare Innovation Conference del 23 aprile a Roma mette in evidenza come la Missione 6 Salute del PNRR stia entrando nella fase operativa con la realizzazione delle Case della Comunità su tutto il territorio. Tuttavia, il pieno utilizzo delle risorse richiede una capacità progettuale e gestionale che non sempre le aziende sanitarie locali posseggono. Il modello che si afferma nei territori più avanzati prevede partnership strutturate tra sanità pubblica, università, centri di ricerca e imprese private tecnologiche, in grado di garantire la sostenibilità post-PNRR dei servizi attivati. Il nodo è far sì che le infrastrutture finanziate con i fondi europei non restino cattedrali nel deserto una volta esaurito il finanziamento straordinario. (AISIS, 23 aprile 2026; Quotidiano Sanità, 20 aprile 2026)

BANDI LAVORO E ITALIA

Aprile 2026 si configura come uno dei mesi più ricchi dell'anno per chi aspira a una carriera nella Pubblica Amministrazione. Sono oltre 300 i bandi attivi, con più di 13.000 posti disponibili. Il

bando più grande e la stabilizzazione PNRR del Ministero della Giustizia per 9.119 posti, tra le operazioni più rilevanti della storia recente della PA italiana, che trasforma contratti a termine in assunzioni stabili a tempo indeterminato: la scadenza per fare domanda era fissata al 15 aprile 2026, con assunzioni previste dal 1° luglio 2026. Il secondo grande bando in termini numerici è quello per 3.081 allievi Carabinieri in ferma quadriennale, scaduto il 7 aprile. Seguono il concorso per 3.382 volontari in ferma prefissata triennale nelle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica), con scadenza il 22 aprile, e il bando per 6.000 volontari VFI dell'Esercito. (LeggiOggi, aprile 2026; Concorsando.it, aprile 2026)

Tra i concorsi di maggiore prestigio per laureati spiccano il corso-concorso selettivo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione per 73 allievi, di cui 61 destinati a diventare dirigenti nelle amministrazioni statali, con scadenza il 23 aprile, e il concorso del Ministero degli Affari Esteri per 35 Segretari di Legazione in prova, una delle carriere diplomatiche più ambite della PA, con scadenza il 26 aprile. Anche il concorso ENEA per 38 posti tra collaboratori e funzionari di amministrazione con scadenza il 30 aprile è rivolto a laureati in ingegneria, economia, giurisprudenza e scienze politiche. Il portale InPA concentra la raccolta delle candidature per quasi tutti i bandi della PA nazionale. (LeggiOggi, aprile 2026; Comincenter, aprile 2026; TiConsiglio, aprile 2026)

Nel settore sanitario, aprile 2026 offre centinaia di posizioni in tutta Italia. Dai 56 dirigenti medici dell'ASL Napoli 3 Sud ai 68 profili sanitari di Azienda Zero Veneto, passando per ospedali lombardi e liguri. L'ASST di Lecco ha bandito un concorso per 60 infermieri a tempo indeterminato con scadenza il 27 aprile. L'ASP di Fidenza seleziona 67 operatori socio-sanitari con scadenza il 23 aprile. In ambito diplomatico e ricerca, il bando ISPRA ricerca tecnologi con scadenza 2 maggio, mentre il CNR ha pubblicato borse di ricerca per laureati. Il Servizio Civile Universale 2026 mette a bando 65.964 posti per giovani tra i 18 e i 28 anni per progetti in Italia e all'estero, con un assegno mensile di 519,47 euro. Le domande per questa misura sono già scadute l'8 aprile. (Concorsando.it, aprile 2026; Brocardi.it, aprile 2026; Ticonsiglio, aprile 2026)

Sul fronte del lavoro privato, la contrattazione collettiva registra segnali positivi con 4 milioni di lavoratori interessati dai rinnovi del 2025 e retribuzioni cresciute del 3,2%. Tuttavia, la piattaforma InPA segnala che ogni anno in Italia vengono pubblicati oltre 3.000 bandi pubblici tra misure nazionali, regionali e fondi europei, rendendo il monitoraggio delle opportunità una sfida per le imprese più piccole. L'intelligenza artificiale sta diventando uno strumento operativo per intercettare rapidamente le misure più adatte, con piattaforme specializzate che consentono di ordinare i bandi per compatibilità e ricevere notifiche automatiche. Il PNRR, con oltre 200 miliardi da allocare entro il 2026, accelera questa trasformazione rendendo la capacità di intercettare rapidamente le misure in uscita un vantaggio competitivo reale per imprese, enti locali e terzo settore. (CNEL, 22 aprile 2026; IncentivImpresa, 2026)

Rassegna stampa elaborata sulla base di fonti pubbliche italiane del 22-23 aprile 2026, tra cui: ANSA, Il Post, LaPresse, Sky TG24, TGCOM24, Money.it, Quotidiano.net, Il Messaggero, Il Riformista, Camera dei deputati, Senato della Repubblica, RadioRadicale, Capitalist, EconomyMagazine, TrasportoEuropa, CNEL, Quotidiano Sanita, AISIS, Concorsando.it, LeggiOggi, Brocardi.it, TiConsiglio, Comincenter, QuiFinanza, CantiereTerzoSettore, Energia Oltre.